

## PRESENTAZIONE DEL CIPAX

Il Cipax – Centro interconfessionale per la pace – opera, in una dimensione interreligiosa, per la promozione della pace, della giustizia, della cura del Creato. Fondato nel 1982, su impulso di Gianni Novelli, nel contesto delle grandi mobilitazioni pacifiste contro l'installazione di missili nucleari statunitensi a Comiso, si è posto come raccordo e impulso per le realtà religiose e laiche sensibili al tema nell'ottica della nonviolenza.

L'organizzazione di marce e manifestazioni nonviolente e di veglie di preghiera per la pace hanno percorso tutta la sua storia, dai pellegrinaggi in Sicilia fino a Comiso nella Settimana Santa, alla suggestiva fiaccolata di Capodanno per la pace a Roma, dal Colosseo all'Ara Coeli e all'Altare della Patria, a moltissimi incontri interreligiosi di testimonianza e preghiera, oltre alla partecipazione a marce pacifiste come la Marcia Perugia-Assisi nello spirito di Aldo Capitini e le grandi manifestazioni del recente movimento per la pace.

Centrale è stata la partecipazione al “Processo conciliare su Giustizia, pace, salvaguardia del Creato” (PJIC), promosso dal Consiglio ecumenico delle Chiese (CEC), con contributi attivi in tutte le sue tappe, da quella preliminare di Assisi (1988) alle assemblee di Basilea (1989), Seoul (1990), Graz (1997), Sibiu (2007), Kingston (2011), Busan (2013), di cui ha pubblicato e diffuso i documenti.

Negli anni la sua attività, sulla base del programma “Pregare e operare per la pace”, si è diversificata in vari filoni, mantenendo fermi i punti iniziali e la dimensione interconfessionale, che presto, in seguito ai cambiamenti sociali prodotti dai flussi migratori, è diventata interreligiosa, con l'apertura all'Islam. All'interno del Cipax tutte le componenti religiose e laiche lavorano insieme, su un piano di assoluta parità ed hanno assunto di volta in volta ruoli di responsabilità (una Direttrice valdese e un Presidente musulmano).

In tutta la sua storia il Cipax ha sviluppato contatti e tessuto reti tra realtà impegnate per la pace, a livello di base e con alcuni Vescovi aperti, spaziando anche in ambito internazionale. Significativi e stretti soprattutto i rapporti con le realtà francescane statunitensi, in particolare alcune suore, come Suor Rosemary Lynch, coinvolta nella mobilitazione contro i missili nucleari nel deserto del Nevada, insieme agli indiani Shoshoni. Intensi anche l'impegno per la solidarietà alle comunità di base in America Latina e il lavoro svolto in Italia per ricordare ogni anno Monsignor Romero nell'anniversario della sua morte, con celebrazioni interreligiose con presenze autorevoli anche dall'estero, come il Premio Nobel per la pace Pérez Esquivel.

Sul piano della promozione culturale, ogni anno inoltre il Cipax organizza cicli di conferenze e incontri che, con relatrici e relatori laici e delle diverse appartenenze religiose, in vario modo declinano i temi della pace, della giustizia e della cura del Creato. Negli ultimi tempi questi cicli hanno assunto il nome di “Cantiere”, delineando un percorso organico annuale. Molte le pubblicazioni curate: oltre alle trascrizioni degli incontri, reperibili anche sul sito, numerosi libri, tra cui ricordiamo qui la biografia di Suor Rosemary del fondatore Gianni Novelli, *Preghiere di pace*, Lettere di vari episcopati sul *Magistero di pace*, e *Leggere il Corano a Roma* di Adnane Mokrani.

Infine il Cipax ha organizzato numerosi corsi di educazione alla nonviolenza e alla risoluzione pacifica dei conflitti e di formazione sui temi del disarmo e della pace, del dialogo tra e nelle religioni, dell'economia di giustizia, della cura dell'ambiente.

Il Cipax si riconosce nel messaggio universale di pace della *Laudato Si'* e della *Fratelli Tutti*.